

Istituto Tumori Bari "Giovanni Paolo II" - IRCCS



centralino
080.5555111



mail
urp@oncologico.bari.it



Indirizzo
Viale Orazio Flacco, 65

Unità operativa di Cardiologia
di interesse oncologico



da lunedì a venerdì,
dalle 8 alle 20;
sabato, dalle 8 alle 14



080.5555287; 080.5555333;
080.5555335; 080.5555339

Prenotazioni e ticket



Inquadra il QRCode
per conoscere tutte
le modalità
di prenotazione



Dipartimento dei Servizi
Dott. Alfredo Zito
UOSD di Cardiologia di interesse
oncologico
Dott. Stefano Oliva
Incarico di Angiologia di
interesse oncologico
Dott. Agnese Maria Fioretti

Nell'Ambulatorio di Angiologia di
interesse oncologico si eseguono,
previa prenotazione CUP, le seguenti
prestazioni vascolari venose:

- Doppler venoso dei vasi epiaortici
- Doppler venoso degli arti superiori
- Doppler venoso degli arti inferiori



**istituto
tumori**



IRCCS - Bari

Guida per il paziente

**TROMBOEMBOLISMO
VENOSO
CANCRO CORRELATO:
TROMBOSI VENOSA
PROFONDA E EMBOLIA
POLMONARE**

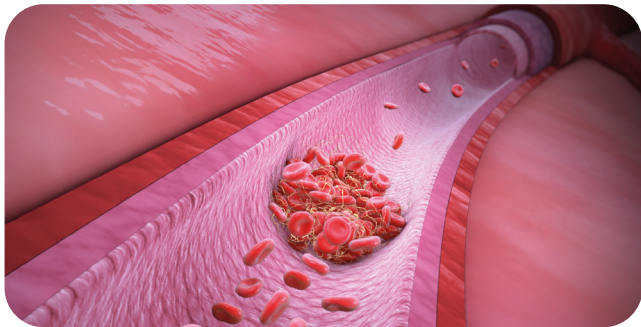
Per il precoce riconoscimento dei sintomi
Per la immediata allerta del Medico
Per una terapia più efficace

Cos'è il Tromboembolismo venoso?

È la più frequente complicanza cardiovascolare del cancro e la seconda causa di morte dopo il cancro stesso. Il Tromboembolismo venoso comprende la trombosi venosa profonda e l'embolia polmonare.

Cos'è la trombosi venosa profonda?

Nella trombosi venosa profonda i trombi si sviluppano nelle vene di braccia, gambe o collo. Essa precede l'embolia polmonare. Infatti, il trombo può staccarsi dalla parete dei vasi e spostarsi al polmone.



Cos'è l'embolia polmonare?

Nell'embolia polmonare i trombi arrivano alle arterie del polmone, le ostruiscono e bloccano il passaggio di sangue ossigenato in periferia. Può essere fatale per insufficienza respiratoria, shock o morte improvvisa.

Come fare diagnosi?

Nel sospetto di trombosi venosa profonda è utile il doppler vascolare ed in quello di embolia polmonare l'angioTAC.

Quali sono i fattori di rischio?

- Sede tumorale (pancreas, stomaco, ovaio, mieloma multiplo), metastasi, recente diagnosi di cancro.
- Terapia antitumorale (chemioterapia, ormonoterapia, immunoterapia, chirurgia, emotrasfusioni).
- Caratteristiche del paziente (pregresso tromboembolismo venoso, età avanzata, sesso femminile).
- Esami ematici (emoglobina <10 gr/dl, piastrine $>350000/\mu\text{L}$, globuli bianchi $>11000/\mu\text{L}$, D-dimeri elevati).

Il catetere venoso centrale può favorire la trombosi venosa profonda?

La presenza di un catetere venoso centrale (CVC, PICC, Midline) aumenta il rischio di sviluppare trombosi venosa profonda. In caso di febbre, arrossamento cutaneo, dolore e gonfiore dell'arto dove è stato posizionato il catetere, rispetto al controlaterale, è utile recarsi al più presto presso l'Ambulatorio per la gestione del catetere venoso centrale dell'Istituto" così "Ambulatorio per la gestione del catetere venoso centrale dell'Istituto.

Quali i sintomi?

Trombosi venosa profonda: gonfiore, calore, arrossamento, dolore, senso di pesantezza a livello di braccia, gambe o collo.

Embolia polmonare: fame d'aria con respiro affannoso e rapido, dolore toracico talora associato a battito cardiaco accelerato o irregolare, svenimento o stordimento, tosse talora striata di sangue.

Come si cura?

La trombosi venosa profonda viene trattata con la terapia anticoagulante a base di eparina per via iniettiva o di terapia orale a base di anticoagulanti diretti, questi ultimi di più facile uso. L'embolia polmonare di grave e media entità prevede il ricovero ospedaliero, mentre quella a rischio basso può essere curata a domicilio con la terapia anticoagulante.

Cosa fare nel sospetto di tromboembolismo venoso?

Alla comparsa dei primi sintomi di trombosi venosa profonda e/o di embolia polmonare, rivolgersi subito al Medico di Medicina Generale o all'Oncologo o Ematologo di riferimento,

